



## **PADRE PIO E' RISORTO**

### **ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA**

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino  
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022  
E-mail: [traversi\\_francesco@fastwebnet.it](mailto:traversi_francesco@fastwebnet.it)  
Sito internet: [www.associazionepropadrepio.it](http://www.associazionepropadrepio.it)

**Comunicato stampa del 27 gennaio 2011  
( il giorno della memoria per l'apertura del campo di Auschwitz luogo di  
sterminio dei nostri fratelli maggiori)**

### **“IL VIAGGIO PER LA CONOSCENZA”**

Il **Papa Benedetto XVI**, a seguito delle reiterate richieste di beatificazione di **GAUDI Antoni**, da parte di **Padre Lluís Benet i Armengol** e dell'episcopato, in data **7 novembre 2010**, si recava a **Barcellona** e visitava la Basilica “Sagrada Familia” e prendeva conoscenza diretta dell'opera che rappresenta la famiglia di Gesù e del Ministero dell'Incarnazione: la “**Sagrada Familia**” è un libro di pietra, che racconta di Dio, della Creazione e della Storia dell'uomo.

Pur se detta opera non è stata ultimata, la Basilica ha tre facciate, alle quali **Antoni GAUDI** diede i nomi di Natività, Passione e Gloria; ciascuna di tali facciate ha tre porte, che rappresentano le tre Virtù teologiche: fede, speranza e carità.

La facciata della Natività si trova dalla parte in cui sorge il sole e rappresenta il nascere della vita; la facciata della Passione rappresenta la passione e la morte di Gesù e celebra la desolazione ed il dolore; la terza facciata (non ancora ultimata) celebra l'uomo all'interno della Creazione.

Al suo interno è presente soltanto la Sacra Famiglia, rappresentata dalle immagini della Croce, della Vergine Maria e di San Giuseppe.

**L'autore dell'opera GAUDI Antoni**, architetto spagnolo, nel **1883**, assunse l'incarico dall'Associazione San Giuseppe di proseguire l'opera di costruzione di una nuova Chiesa per la “Sagrada Familia” in Barcellona, che era già stata affidata a tre architetti.

**GAUDI Antoni** rivoluzionò il progetto iniziale e dedicò la sua vita alla creazione dell'opera, voluta da **Dio**, fino alla morte avvenuta in data **10 giugno 1926**.

L'opera, che permane incompiuta, venne realizzata con le offerte della povera gente e **GAUDI Antoni** era solito affermare: “**nella Sagrada Familia tutto è frutto della Provvidenza**”.

**GAUDI Antoni**, il giorno **7 giugno 1926**, in stato di degrado fisico, privo di un luogo ove ristorare il suo corpo e la sua mente, nel mentre camminava per le vie di Barcellona, **veniva investito da un tram**, gravemente ferito, senza esser riconosciuto, veniva portato all'Ospedale Santa Croce di Barcellona, **ospizio costruito per i mendicanti**, **ove decedeva dopo tre giorni di agonia**.

A seguito della morte di **GAUDI Antoni**, si scoprì la sua identità.

Ai funerali partecipò una folla immensa e molti affermarono “**ci ha lasciato un Santo, anche le pietre lo piangono**”.

Il suo corpo riposa nella Cripta della Basilica della “Sagrada Familia” e ogni giorno i fedeli provenienti da tutto il mondo si recano sulla sua tomba a pregare: molti di essi hanno dichiarato di aver avuto grazie e miracoli per intercessione di **GAUDI Antoni**.

**Padre Lluís Benet i Armengol**, parroco della Basilica “Sagrada Familia”, a seguito della raccolta di un'ampia documentazione sulla vita dell' “**Architetto di Dio**”, nel **1998** venne nominato dall'Arcivescovo di Barcellona vicepostulatore per la causa della sua beatificazione.

Il processo diocesano si concludeva nel mese di **Maggio 2003** e la documentazione raccolta sulla vita e sulle opere di **Antoni GAUDI** veniva trasmessa al **Vaticano** in uno con la richiesta di beatificazione dell'autore dell'opera.

**Al Santo Padre Benedetto XVI** è stata rinnovata la supplica del clero di tutto il mondo, a cui si associano gli **Amici e fedeli** di **Padre Pio**, poiché l'opera della Basilica della “**Sagrada Familia**” attribuisce all'autore la “ stoffa del santo”, perché voglia iscrivere nel libro dei santi il nome di **ANTONI GAUDI**.

Il presidente

Avvocato Francesco TRAVERSI